

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI



SETTORE 7

**Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque - Tutela della
fauna**

DETERMINAZIONE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO : D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta
ECOLAN S.p.A. - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in
Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale
DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento
nuovi codici.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET7

*ai sensi dell'art. 107, comma 3, del T.U. - DLgs. n. 267 del 18/08/2000, adotta la seguente
determinazione:*

PREMESSO CHE

l'art. 25 della legge regionale n. 83/2000 ha individuato una procedura autorizzativa semplificata per alcune tipologie d'impianto;

la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 1414 del 29/12/2005, modificata con D.G.R. n. 1174/06 ha delegato alle Province a decorrere dalla data 01/11/2006, tra l'altro, le funzioni autorizzative previste dall'art. 25 della L.R. 83/00;

la Legge regionale n. 45 del 19/12/2007, pubblicata sul BUR n. 10 straordinario del 21/12/2007:

- ha abrogato la legge regionale 83/2000 salvi gli atti attuativi che continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore delle corrispondenti disposizioni previste dalla nuova legge regionale [art. 66, comma 1, lettera c)];
- ha delegato alle Province, tra l'altro, le seguenti funzioni e competenze: l'autorizzazione unica dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti urbani contemplati nel Piano d'Ambito e l'autorizzazione unica dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti inerti, ai sensi, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del D.Lgs. 152/2006 [art. 5, comma 3, lettere a) e b)];

con DGR n. 4336 del 05/12/96, in ambito del Programma Operativo Plurifondo Abruzzo 1994/96 relativo al FERS - Misura 4.1 - Azione c), sono stati individuati i bacini di utenza ottimali per la raccolta differenziata e i soggetti attuatori con la ripartizione ed assegnazione dei fondi, ed in particolare è stato ammesso a finanziamento la "Piattaforma di tipo A" del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano - ubicato in località Cerratina di Lanciano;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS. 152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A. - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi codici.

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE
OGGETTO: D.LGS
152/06
art. 208
(CH)

ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97, con DGR 1158 del 13/05/1998, è stato autorizzato il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano - alla costruzione di una Piattaforma Ecologica di Tipo A, da ubicarsi sulla particella da frazionare n. 33 del foglio 57 del comune di Lanciano, località Cerratina;

ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, con Ordinanza n. 073 dello 04/09/2001, è stato autorizzato l'esercizio della "Piattaforma Ecologica di tipo A" ubicata in località Cerratina di Lanciano;

ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. n. 152 dello 03/04/2006, con determinazione n. DN3/1038 del 07/09/2006 è stata rinnovata, al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Via S.P. Pedemontana - Lanciano (CH), l'autorizzazione concessa con ORD. N. 73 del 04/09/2001 avente per oggetto: l'esercizio di una Piattaforma di tipo A, ubicata in località Cerratina - Lanciano (CH), così come rettificato con integrazione dei codici CER con Determinazione N. DN7/03 del 17/01/2006, identificata sulla particella catastale n. 4044 del foglio di mappa n. 57 del Comune di Lanciano e con una capacità lavorativa e/o di selezione dei rifiuti pari a 4000 t/anno dei seguenti CER;

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
08 03 18	toner per stampa esauriti (diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17);
08 03 19*	oli dispersi.
10 02 10	scaglie di laminazione
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro.
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11.
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 206, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
 - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
 (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
 Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
 codici.

PROVINCIA DI CHIETI

15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso.
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.
16 01 16	serbatoi per gas liquido.
16 01 17	metalli ferrosi.
16 01 18	metalli non ferrosi.
16 01 19	plastica.
16 01 20	vetro.
16 01 22	componenti non specificati altrimenti.
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.
16 06 01*	batterie al piombo.
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio.
16 06 03*	batterie contenenti mercurio.
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03).
16 06 05	altre batterie ed accumulatori.
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata.
17 02 01	legno.
17 02 02	vetro.
17 02 03	plastica.
17 04 01	rame, bronzo, ottone.
17 04 02	alluminio.
17 04 04	zinco.
17 04 05	ferro e acciaio.
17 04 07	metalli misti.
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose.
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi.
19 10 04	sfuffi - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.
19 12 08	prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
 - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi codici.

PROVINCIA DI CHIETI

DETERMINAZIONE
OGGETTO:

20 01 15*	sostanze alcaline
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose.
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29. 20 01 31* medicinali citotossici e citostatici.
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31.
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 07	rifiuti ingombranti

19)
20

ai sensi dell'art. 21 comma 14 della L.R. 83/00, con determinazione DN3/121 del 13/09/2007 è stata approvata la variante non sostanziale inerente la sostituzione del macchinario presente nell'impianto con altro avente la stessa funzione ma più aggiornato;

il legale rappresentante del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano - con nota n. 5538 del 25/11/2010 ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla modifica sostanziale della Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale, allegando la seguente documentazione tecnica:

- 1) A.a - Relazione tecnica generale e allegati;
- 2) A.b - Quadro tecnico economico;
- 3) A.c - Computo metrico estimativo;
- 4) A.d - Elenco prezzi unitari;
- 5) A.e - Cronoprogramma;
- 6) A.f - Capitolato speciale d'appalto;
- 7) A.g - Linee Guida e Stima dei costi della sicurezza;
- 8) A.h - Relazione sulle interferenze ed indicazioni sulla sicurezza;
- 9) A.i - Relazione geotecnica e sulle fondazioni;
- 10) A.l - Relazione di calcolo delle strutture;
- 11) A.m - Relazione di calcolo impianto termico ed idrico-sanitario;
- 12) A.n - Relazione di calcolo condotte fognarie;
- 13) A.o - Relazione specialistica impianto elettrico e speciali;
- 14) A.p - Elenco ditte da espropriare;
- 15) A.1 - Inquadramento generale territoriale;
- 16) A.2 - Stralcio planimetria catastale con piano particellare d'esproprio;
- 17) A.3 - Planimetria generale piattaforma ecologica - stato di fatto;
- 18) A.4 - Planimetria generale piattaforma ecologica - stato di progetto;

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

- 19) A.5 - Planimetria generale piattaforma ecologica - standards urbanistici di progetto;
- 20) A.6 - Layuot planimetria generale piattaforma ecologica di progetto con schema di flusso e zone di stoccaggio;
- 21) A.7 - Planimetria generale piattaforma ecologica con demolizioni - stato di fatto;
- 22) A.8 - Planimetria generale piattaforma ecologica con ricostruzioni e sistemazioni piazzali - stato di progetto;
- 23) A.9 - Profili e sezioni altimetrici dell'intervento - stato di fatto e di progetto;
- 24) A.10 - Planimetria generale piattaforma ecologica con schema delle fognature di progetto;
- 25) A.11 - Collettore di scarico acque bianche piazzali al corpo idrico superficiale (Vallone) - stato di progetto;
- 26) A.12 - Pianta prospetti e sezioni capamone - stato di fatto;
- 27) A.13 - Pianta prospetti e sezioni capamone - stato di progetto;
- 28) A.14 - Pianta prospetti e sezioni palazzina uffici - stato di fatto;
- 29) A.15 - Pianta prospetti e sezioni palazzina uffici e box pesa- stato di progetto;
- 30) A.16 - Strutture di fondazione capamone in ampliamento;
- 31) A.17 - Strutture di fondazione palazzina uffici in ampliamento;
- 32) A.18 - Strutture di elevazione palazzina uffici in ampliamento;
- 33) A.19 - Strutture box pesa;
- 34) A.20 - Planimetria generale di cantiere con possibili interferenze;
- 35) A.21 - Particolari costruttivi;
- 36) A.22 - Schema impianto termico ed idrico-sanitario ampliamento palazzina uffici e box pesa;
- 37) A.23 - Schema impianto elettrico planimetria generale;
- 38) A.24 - Schema impianto elettrico dell'ampliamento capamone, palazzina uffici, box pesa e cabina MT/BT;
- 39) A.25 - Schemi quadri elettrici;
- 40) A.26 - Alcuni Rendering;
- 41) Relazione geologica, sismica e geologica - tecnica;
- 42) Relazione tecnica adeguamento impianto antincendio;
- 43) Planimetria generale con rete idrica di distribuzione impianto antincendio;

DATO ATTO CHE

il giorno 10/02/2011 si è tenuta la riunione intersettoriale per la definizione dell'unitario parere provinciale;

il giorno 17/02/2011 si è tenuta la conferenza dei servizi (CdS) convocata con nota n. 2570 del 14/01/2010 ed è stato acquisito l'estratto del giudizio favorevole, n. 1684 del 10/02/2011, alla esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

PRESO ATTO CHE il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano -

Con nota n. 1174/U/FB del 28/02/2011 ha trasmesso le seguenti integrazioni

- Piano di monitoraggio e controllo Impianto di selezione e Valorizzazione rifiuti solidi Urbani - Piattaforma di tipo A;
- A.n - Relazione di calcolo condotte fognarie - Rev. 01 del 21/02/2011 (sostituisce la precedente);
- A.q - Documentazione fotografica integrativa (scarico Vallone Cerratina -Rev. 01 del 21/02/2011);

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 13/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A. - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi codici.

PROVINCIA DI CHIETI

- A.10 - Planimetria generale piattaforma ecologica con schema delle fognature di progetto - Rev. 01 del 21/02/2011 (sostituisce la precedente);
- A.10b - Planimetria generale piattaforma ecologica - schema zona/aree di raccolta delle fognature - Rev. 01 del 21/02/2011;
- A.10c - Planimetria generale piattaforma ecologica - schema pendenze piazzali - Rev. 01 del 21/02/2011;
- A.11 - Collettore di scarico acque bianche piazzali al corpo idrico superficiale (Vallone) - stato di progetto - Rev. 01 del 21/02/2011;
- A.27 - Particolari impianti di raccolta acque di prima pioggia e industriali (di processo) - Esistente e di progetto - Rev. 01 del 21/02/2011;
- A.28 - Particolari collegamento collettore scarico acque meteoriche - tombino esistente strada provinciale - Vallone Cerratine - Rev. 01 del 21/02/2011.

Con nota n. 1467/U/FB del 14/03/2011 ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- A.ab - Relazione integrativa - Rev. 01 (sostituisce la precedente);
- A.ac - Verifica standard urbanistici - Rev. 01 del 21/02/2011;
- A.r - Quadro Riassuntivo Emissioni (Q.R.E.) - Rev. 01 del 21/02/2011 (sostituisce la precedente);
- A.6 - Layout planimetria generale piattaforma ecologica di progetto con schema di flusso impianto e zone di stoccaggio - Rev. 01 del 21/02/2011 (sostituisce le precedenti).

Con nota n. 2678/U/FB del 19/05/2011 ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- A.a - Relazione integrativa - Rev. 02 (sostituisce la precedente);
- A.6 - Layout planimetria generale piattaforma ecologica di progetto con schema di flusso impianto e zone di stoccaggio - Rev. 02 (sostituisce le precedenti).

CONSIDERATO CHE

La richiesta dalla Ditta Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano -, ai sensi dell'art. 45 della legge L.R. 45/2007, sia configurabile come "modifica sostanziale".

La stessa modifica si sostanzia:

- nell'ampliamento del capannone esistente e della palazzina uffici;
- nella sostituzione dell'impianto di selezione del tipo a "giostra" con nuovo impianto di selezione e trattamento;
- nella realizzazione di una pesa;
- nella realizzazione di un'area parcheggio automezzi;
- nella realizzazione di piazzole di stoccaggio all'aperto;
- nell'aumento della potenzialità annua a 15.000 tonn;
- nella ridefinizione dei CER trattati.

La piattaforma di tipo A ampliata insisterà sulle particelle 4039, 4044, 4144 e 4146 (di proprietà) e in parte sulla particella 4143 (non di proprietà) del foglio 57 del Comune di Lanciano.

DATO ATTO CHE

il giorno 21/03/2011 si è tenuta la III CdS (convocata in sede di II CdS del 07/03/2011), nella quale, tra l'altro è stato:

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

1. acquisito il parere parzialmente favorevole del Comune di Lanciano dal quale risulta che l'insediamento si colloca:
 - 1.1. in base al PRG vigente, in area compatibile con destinazione urbanistica "Zona Industriale di espansione D2";
 - 1.2. in base al PRG adottato con CC n. 76 del 22/12/2008
 - 1.2.1. in area compatibile per le particelle 4039, 4044 e parti delle particelle 4144 e 4143 con destinazione urbanistica "Zona per l'artigianato produttivo integrato alle attività terziarie";
 - 1.2.2. in area non compatibile per le restanti porzioni delle particelle 4144 e 4143 e per la particella 4146 con destinazione urbanistica "aree boscate e di rimboschimento".
2. evidenziato un possibile difetto di competenza della Provincia stante la presenza, nell'autorizzazione DN3/1038 del 07/06/2006, di CER non assimilabili.

A seguito di quanto evidenziato dall'ARTA circa il "possibile difetto di competenza" della Provincia di Chieti al rilascio dell'autorizzazione, a causa di presenza di CER non ammissibili, su richiesta della Ditta, la pratica è stata trasmessa alla Regione Abruzzo.

CONSIDERATO

Che dal verbale della CdS del 10/05/2011, convocata dalla Regione Abruzzo, in virtù della rimodulazione dei CER ammissibili, è stata rideterminata la competenza provinciale sul rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento di che trattasi da emanarsi sulla base della nuova documentazione tecnica, riportante i soli CER ammissibili.

Che il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti - Lanciano si è trasformata in società per azioni (SpA) con ragione sociale ECO.LAN. S.p.A..

PRESO ATTO CHE

La Regione Abruzzo, con nota n. RA/111264 del 23/05/2011, ha trasmesso i chiarimenti riferiti, in generale, alle deleghe provinciali di cui alle DGR 1414/2005 e DGR 1174/2006 ed in particolare alla modifica della piattaforma di tipo A sita in Località Cerratina di Lanciano, specificando:

- a) la competenza Provinciale al rilascio delle autorizzazioni relative alle "piattaforme ecologiche" sia per le nuove costruzioni sia per i rinnovi e le modifiche (giuste deleghe operate con DGR 1414 del 29/12/2005 e DGR 1174 del 26/10/2006);
- b) la necessità di adeguare le autorizzazioni esistenti alla normativa vigente all'atto del rinnovo o di una modifica dell'impianto;
- c) i flussi di rifiuti che una piattaforma pubblica può intercettare al fine di fornire un servizio completo al territorio e, nello specifico, i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilabili e/o assimilati, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i rifiuti speciali provenienti da flussi di rifiuti da RD e da servizi integrativi organizzati in convenzione dagli Enti pubblici interessati e/o loro gestori; per il caso di specie i rifiuti ammissibili sono stati individuati nella seduta della CdS del 10/05/2011 tenutasi presso la Regione Abruzzo e riportati nel conseguente verbale;
- d) la pubblica utilità della piattaforma in oggetto in quanto rientra nella pianificazione

regionale sulla gestione dei rifiuti, specificando, inoltre, che la piattaforma in oggetto è stata costruita e finanziata con DGR 4336 del 05/12/1996; la stessa DGR ha individuato tale intervento come "piattaforma di tipo A", struttura a servizio di bacini di utenza ottimali a valenza provinciale.

Il Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (all. 1, cap. 3.1.4 e Cap. 7.4.4):

- classifica come esistente la *piattaforma ecologica di tipo A*, sita in Lanciano (di titolarità del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano)
- individua le "*piattaforme ecologiche*", strutture a servizio di un bacino indicativo variabile tra 30-100.000 abitanti, al pari delle "*stazioni ecologiche*" e dei "*centri di trasferta*", utili supporti al conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata (60% al 2011), costituendo, nell'ambito di modelli di raccolta dei rifiuti basati sul concetto di "sistema integrato", una rete di strutture di conferimento attraverso la quale intercettare, in forma differenziata, le diverse frazioni di rifiuto opportunamente avviabili a recupero;
- prevede la valorizzazione delle *piattaforme ecologiche* esistenti e la realizzazione di nuove strutture necessarie a garantire la copertura di tutto il territorio, tenendo in considerazione che elemento non trascurabile è rappresentato dalle percorrenze che gli automezzi di raccolta devono effettuare per arrivare a conferire all'impianto di riferimento.

DATO ATTO CHE

Il giorno 27/05/2011, sulla base della nuova documentazione presentata in data 19/05/2011 dalla ditta ECO.LAN. S.p.A., la CdS, convocata dalla Provincia con nota n. 29268 del 20/05/2011, ha concluso i lavori con la determinazione conclusiva favorevole avendo acquisito i seguenti pareri:

- 1) dell'ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di Chieti: *favorevole con prescrizioni*;
- 2) del Corpo dei Vigili del Fuoco: *Parere di Conformità Antincendio*;
- 3) del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale Chieti: *comunicazione che il progetto esula dalle proprie competenze in quanto l'area oggetto dell'intervento non è sottoposta al vincolo idrogeologico*;
- 4) della Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti: *comunicazione di mancata competenza*;
- 5) della Sovrintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo: *parere favorevole*;
- 6) del Settore 6 - servizio concessioni della Provincia di Chieti: *parere favorevole*;
- 7) del Comune di Lanciano:
 - a. favorevole relativamente alle previsioni di progetto per la costruzione di un nuovo capannone, della tettoia, dell'ampliamento palazzina uffici e di tutti gli elementi tecnologici accessori e complementari alla lavorazione, in quanto ricadenti in area compatibile sia con il PRG vigente che con quello adottato in data 22/12/2008 che ne prevede la destinazione a "*Zona per l'artigianato produttivo integrato alle attività terziarie*";

- b. contrario per quanto riguarda la realizzazione dell'area di manovra, degli elementi costruttivi per lo stoccaggio all'aperto, dei parcheggi dell'impianto pesa e di tutti gli impianti tecnologici, in quanto previsti in zona contrastante con il P.R.G. adottato ad "Area boscata e di rimboschimento".

Per quanto attiene al parziale parere contrario del Comune di Lanciano, la CdS ha:

- A) riscontrato che l'area interessata all'ampliamento, seppur ricadente nella zona che il P.R.G. adottato dal Comune di Lanciano in data 22/12/2008, destina ad "Area boscata e di rimboschimento", essa non è coperta da boschi e non è stata oggetto di specifico rilievo da parte del Corpo Forestale dello Stato né, tantomeno, la fattispecie è stata evidenziata in sede di valutazione di assoggettabilità;
- B) ritenuto superato il vincolo della destinazione urbanistica all'atto dell'approvazione del progetto, in quanto tale approvazione, ai sensi del comma 6, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, costituisce variante allo strumento urbanistico.

Con propria Determinazione n. DT 958 del 29/06/2011:

- 1) è stata volturata l'autorizzazione n. DN3/1038 del 07/06/2006 a favore della Ditta ECO.LAN. SpA;
- 2) è stata autorizzata, per dell'impianto identificabile catastalmente sulla particella n. 4044 del foglio 57 del Comune di Lanciano, la variante sostanziale:
- a) per aumento di potenzialità pari a
- i) una potenzialità annua stimata: pari a circa 11500 t (aumento di circa 7500 t/a rispetto a quanto già autorizzato);
 - ii) una capacità istantanea di stoccaggio: pari a circa 250 t;
- b) per il trattamento dei seguenti rifiuti (riepilogati per aree di trattamento, quantitativi e attività autorizzate).

Zona	CER	Quantità istantanea (t)	Quantitativo max anno (t)	Attività
1	Deposito MPS			
2	150102	Rifiuti derivanti dalla selezione		Deposito temporaneo
3	200139	Rifiuti derivanti dalla selezione		Deposito temporaneo
4	150107	77,250	2448	R13
5	200123*	3	81,948	R13
	200135*	3	94,416	R13
	200136	4	9,840	R13
	160214	0,500	1,500	R13
	160216	0,500	1,500	R13
6	150104	Rifiuti derivanti dalla selezione		Deposito temporaneo
7	200140	15	36	R13
8	200307	22,500	794	R13 - R3

9	200138	35	355	R13 - R3
10	191207	Rifiuti derivanti dalla selezione		Deposito temporaneo
11	150102	8,150	500	R13
12	150106	12,100	1638	R13 - R3
13	200101	28,980	3633,400	R13 - R3
14	150101	30,150	1878,432	R13 - R3
15	200132	1	5	R13
	200134	1	5	R13
16	160103	4	7,300	R13
Tot		246,130	11489,346	

- c) per le attività di R13¹ per tutti i rifiuti;
- d) per le attività di R3² per i soli CER 150101, 150102, 150106, 191207, 200101, 200307, 200138;
- e) nelle more della realizzazione definitiva delle opere oggetto della richiesta di ampliamento, aumento quantitativi e inserimento nuovi CER oggetto del presente procedimento;
- f) con la prescrizione che Ditta ECOLAN SpA presenti, annualmente (entro il mese di gennaio), una relazione sulle attività svolte nell'impianto e sullo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento di che trattasi.

VALUTATE

Le conclusioni favorevoli della Conferenza dei servizi riportate nei verbali delle sedute del 27/05/2011, del 21/03/2011, del 07/03/2011 e del 17/02/2011.

RITENUTO

Di dover procedere ad approvare il progetto relativo alla variante sostanziale della Piattaforma di tipo A sita in Lanciano, località Cerratina, individuata catastalmente al Fg. 57, p.lle 4039, 4044, 4143 parte, 4144 e 4146, presentato dalla Ditta ECOLAN SpA di Lanciano.

Di dover procedere, in particolare, ad approvare:

- il piano particellare d'esproprio (Tavola n. A.2);
- l'elenco ditte da espropriare (Tavola n. A.p);
- il quadro riassuntivo delle emissioni Q.R.E. (Tavola A.r - rev. N. 01 del 21/02/2011).

Di dover autorizzare la realizzazione e gestione dell'impianto secondo la modifica sostanziale approvata.

Di dover autorizzare la Ditta ECOLAN SpA allo scarico delle acque nel corpo ricettore "Fosso Vallone" delle acque di prima pioggia.

¹ R13 - Messa in Riserva (allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06);

² R3- Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06);

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83/00, art. 25 - Ditta ECO.LAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

Di dover autorizzare la Ditta ECO.LAN. SpA alle emissioni in atmosfera secondo le
risultanze contenute nelle Q.R.E. approvato.

CONSIDERATO

Che l'approvazione della variante sostanziale ai sensi dell'art. 208, comma 7, del D.Lgs. 152/06

- a) sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- b) costituisce, variante allo strumento urbanistico;
- c) comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

RILEVATO

Che, ai sensi del D.P.R. 642/72, annesso B, art. 16 (testo vigente), ricorre l'esenzione
dell'assoggettamento all'imposta di bollo poiché atto scambiato tra Enti Locali.

RITENUTO

Che, alla luce di quanto sopra, sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione richiesta
dalla ECO.LAN. SpA per la gestione dell'impianto novellato in premessa.

VISTO

Il D.Lgs. 267/00 - Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Il D.Lgs. 152/06 parte quarta e in particolare l'art. 208 - Autorizzazione unica per i nuovi impianti
di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

Il DM 08/04/2008 - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo
differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile
2006, n. 152, e successive modifiche.

Il vigente Regolamento di Organizzazione (così come integrato dalla "Disciplina delle
determinazioni dirigenziali" giusta D.G.P. n. 513 del 13/12/2007).

Il D.P.R. dell'08 giugno 2001, n. 327 - (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di espropriazione per pubblica utilità) in particolare il Titolo II, Capo I, II e III.

VISTA

La L.R. 45/07 (norme per la gestione integrata dei rifiuti).

La Legge 241/90, testo vigente, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di
diritto di accesso ai documenti amministrativi).

La D.G.R. 29/12/2005 n. 1414 (Conferimento alle Province di L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo
di funzioni in materia di "Gestione rifiuti"- Individuazione delle risorse umane, finanziarie,
strumentali e organizzative).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83706, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006, Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

La D.G.R. n. 131 del 22/06/2006. (Linee guida per la realizzazione e la gestione delle stazioni ecologiche o di conferimento dei rifiuti urbani (S.E.), Art. 19, comma 1 ed art. 25, comma 1, lett. a) della L.R. 28.04.2000, n. 83).

La D.G.R. n. 790 dello 3/08/2007 - Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della DGR n. 132 del 22/02/2006.

La DGR n. 1192 dello 04/12/2008 - L.R. 19/12/2007 n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti".

La D.G.R. n. 808 dello 21/12/2009 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 48. DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti conta-minati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" - Modifiche ed integrazioni.

La DGR 778 del 27/12/2010 - "Direttive regionali in materia di comuni-azione dei dati riferiti al sistema impiantisti-o per la gestione dei rifiuti". Approvazione.

DETERMINA

1. Di Approvare il progetto presentato dalla Ditta ECOLAN. SpA, come specificato in premessa, in merito alla realizzazione e gestione di una Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale, individuato Catastralmente al Foglio 57, particelle 4039, 4044, 4143 (parte), 4144 e 4146, in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e di seguito elencati:
 - 1) A.a - Relazione Tecnica Generale e Allegati - Rev. 02 del 15/05/2011;
 - 2) A.ac - Verifica standard urbanistici - Rev. 01 del 21/002/2011;
 - 3) A.b - Quadro tecnico economico;
 - 4) A.c - Computo metrico estimativo;
 - 5) A.d - Elenco prezzi unitari;
 - 6) A.e - Cronoprogramma;
 - 7) A.f - Capitolato speciale d'appalto;
 - 8) A.g - Linee Guida e Stima dei costi della sicurezza;
 - 9) A.h - Relazione sulle interferenze ed indicazioni sulla sicurezza;
 - 10) A.i - Relazione geotecnica e sulle fondazioni;
 - 11) A.l - Relazione di calcolo delle strutture;
 - 12) A.m - Relazione di calcolo impianto termico ed idrico-sanitario;
 - 13) A.n - Relazione di calcolo condotte fognarie - Rev. 01 del 21/02/2011;
 - 14) A.o - Relazione specialistica impianto elettrico e speciali;
 - 15) A.p - Elenco ditte da espropriare;
 - 16) A.q - Documentazione fotografica integrativa (scarico Vallone Cerratina - Rev. 01 del 21/02/11);
 - 17) A.r - Quadro Riassuntivo Emissioni (Q.R.E.) - Rev. 01;
 - 18) A.1 - Inquadramento generale territoriale;
 - 19) A.2 - Stralcio planimetria catastale con piano particellare d'esproprio;
 - 20) A.3 - Planimetria generale piattaforma ecologica - stato di fatto;
 - 21) A.4 - Planimetria generale piattaforma ecologica - stato di progetto;
 - 22) A.5 - Planimetria generale piattaforma ecologica - standards urbanistici di progetto;

- 23) A.6 - Layout planimetria generale piattaforma ecologica di progetto con schema di flusso impianto e zone di stoccaggio - Rev. 02 del 15/05/2011.
 - 24) A.7 - Planimetria generale piattaforma ecologica con demolizioni - stato di fatto;
 - 25) A.8 - Planimetria generale piattaforma ecologica con ricostruzioni e sistemazioni piazzali - stato di progetto;
 - 26) A.9 - Profili e sezioni altimetrici dell'intervento - stato di fatto e di progetto;
 - 27) A.10 - Planimetria generale piattaforma ecologica con schema delle fognature di progetto - Rev 01 del 21/02/2011;
 - 28) A.10b - Planimetria generale piattaforma ecologica - schema zona/aree di raccolta delle fognature - Rev. 01 del 21/02/2011;
 - 29) A.10c - Planimetria generale piattaforma ecologica - schema pendenze piazzali - Rev. 01 del 21/02/2011;
 - 30) A.11 - Collettore di scarico acque bianche piazzali al corpo idrico superficiale (Vallone) - stato di progetto - Rev. 01 del 21/02/2011;
 - 31) A.12 - Pianta prospetti e sezioni capannone - stato di fatto;
 - 32) A.13 - Pianta prospetti e sezioni capannone - stato di progetto;
 - 33) A.14 - Pianta prospetti e sezioni palazzina uffici - stato di fatto;
 - 34) A.15 - Pianta prospetti e sezioni palazzina uffici e box pesa - stato di progetto;
 - 35) A.16 - Strutture di fondazione capannone in ampliamento;
 - 36) A.17 - Strutture di fondazione palazzina uffici in ampliamento;
 - 37) A.18 - Strutture di elevazione palazzina uffici in ampliamento;
 - 38) A.19 - Strutture box pesa;
 - 39) A.20 - Planimetria generale di cantiere con possibili interferenze;
 - 40) A.21 - Particolari costruttivi;
 - 41) A.22 - Schema impianto termico ed idrico-sanitario ampliamento palazzina uffici e box pesa;
 - 42) A.23 - Schema impianto elettrico planimetria generale;
 - 43) A.24 - Schema impianto elettrico dell'ampliamento capannone, palazzina uffici, box pesa e cabina MT/BT;
 - 44) A.25 - Schemi quadri elettrici;
 - 45) A.26 - Alcuni Rendering;
 - 46) A.27 - Particolari impianti di raccolta acque di prima pioggia e industriali (di processo) - Esistente e di progetto - Rev. 01 del 21/02/2011;
 - 47) A.28 - Particolari collegamento collettore scarico acque meteoriche - tombino esistente strada provinciale - Vallone Cerratine - Rev. 01 del 21/02/2011.
 - 48) Piano di monitoraggio e controllo impianto di selezione e Valorizzazione rifiuti solidi Urbani - Piattaforma di tipo A;
 - 49) Relazione geologica, sismica e geologica - tecnica;
 - 50) Relazione tecnica adeguamento impianto antincendio;
 - 51) Planimetria generale con rete idrica di distribuzione impianto antincendio;
2. Di *autorizzare* il legale rappresentante pro-tempore della Ditta ECOLAN SpA alla realizzazione e gestione della modifica sostanziale della Piattaforma di tipo A, sita in Lanciano di cui al precedente punto 1, che risulta avere le seguenti caratteristiche (giusta relazione dell'ARTA in combinata con la relazione tecnica generale, Rev. 02 del 15/05/2011, presentata dalla Ditta):

2.1. potenzialità annua: pari a 16.000 t di cui

15.890,82 t (rifiuti non pericolosi)
209,18 t (Rifiuti pericolosi);

2.2. capacità istantanea di stoccaggio: pari a **470.71 t**, di cui

454,5 t (rifiuti non pericolosi)

16,21 t (Rifiuti pericolosi);

2.3. Rifiuti ammessi

2.3.1. elencati per CER (Tabella 1):

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108
020110	Rifiuti metallici
030101	Scarti di corteccia e sughero
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	Scarti di corteccia e legno
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze
040222	Rifiuti da fibre grezze lavorate
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	Polveri e articolato di materiali non ferrosi
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	Pneumatici fuori uso
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro

160122	Componenti non specificati altrimenti
160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
160601*	Batterie al piombo
160602*	Batterie al nichel-cadmio
160603*	Batterie contenenti mercurio
160604*	Batterie alcaline (tranne 160603)
160605	Altre batterie ed accumulatori
170107	Miscugli o scori di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170201	Legno
170202	Vetro
170203	Plastica
170401	Rame, bronzo e ottone
170402	Alluminio
170404	Zinco
170405	Ferro e acciaio
170407	Metalli misti
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (vedi nota a margine della presente tabella 1)
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200113*	Solventi
200114*	Acidi
200115*	Sostanze alcaline
200117*	Prodotti fotochimici
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	Oli e grassi commestibili
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129
200131*	Medicinali citotossici e citostatici

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Laniano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	Plastica
200140	Metallo
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200307	Rifiuti ingombranti

Nota: Per il codice CER 191212 solo limitatamente al rifiuto prodotto dalle operazioni di cernita effettuate dalla Ditta ECO.LAN. SpA e quindi non conferibile da terzi.

2.3.2. Raggruppati per Zona di deposito, attività di trattamento, quantitativi autorizzati e modalità di stoccaggio (Tabella 2):

Zona	CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tipo di Attività	Capacità istantanea (Kg)	Potenzialità annua (Kg)	Modalità di stoccaggio
1	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	500	1.500	Container con coperchio
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	500	1.500	
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	300	1.000	
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	3.000	101.280	
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13	3.000	58.500	
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	4.000	3.820	
RAEE			Totale (Kg)	11.300	167.600	
2	150107	Imballaggi in vetro	R13	210.000	2.650.000	Sfuso in cumulo
IMBALLAGGI IN VETRO			Totale(Kg)	210.000(*)	2.650.000	
3	160120	Vetro	R13	300	1.000	Sfuso in cumulo
	170202	Vetro	R13	300	1.000	
	200102	Vetro	R13	600	2.000	
VETRO			Totale (Kg)	1.200	4.000	
4	15 01 04	Imballaggi metallici	R13	3.000	10.000	Sfuso in cumulo
	17 04 05	Ferro e acciaio	R13	4.000	10.000	
	20 01 40	Metallo	R13	60.000	120.000	
IMBALLAGGI METALLICI E METALLI			Totale (Kg)	67.000	140.000	

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta **ECOLAN S.p.A.**
 - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Carratina di Lanciano
 (CH) - Determinazione regionale DNS/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
 Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
 codici.

PROVINCIA DI CHIETI

5	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	4.000	10.000	Sfuso in cumulo	
	120104	Polveri e articolato di materiali non ferrosi	R13	4.000	10.000		
	160118	Metalli non ferrosi	R13	300	1.000		
	170401	Rame, bronzo e ottone	R13	200	800		
	170402	Alluminio	R13	200	800		
	170404	Zinco	R13	100	400		
POLVERI, LIMATURA E TRUCIOLI DI METALLI NON FERROSI, RAME, BRONZO, OTTONE, ALLUMINIO E ZINCO				Totale (Kg)	8.800	23.000	

6	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R13	1.500	10.000	Container con coperchio	
	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	1.500	10.000		
	160212*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	1.500	10.000		
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	R13	1.500	10.000		
APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (RAEE)				Totale (Kg)	6.000	40.000	

7	020104	Imballaggi in legno	R13 - R12	300	1.000	Container multi scomparti con coperchio	
	020110	Rifiuti metallici	R13	300	1.000		
	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R12	300	1.000		
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi, da quelli di cui alla voce 030104	R13 - R12	300	1.000		
	030301	Scarti di corteccia e legno	R13 - R12	300	1.000		
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	1.000	10.000		
	120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi	R13	1.000	10.000		
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	300	3.000		
	160117	Metalli ferrosi	R13	500	1.500		
	160119	Plastica	R13	300	5.000		
	170201	Legno	R13	300	1.000		
170203	Plastica	R13	2.000	5.000			
170407	Metalli misti	R13	300	1.500			
LEGNO E SIMILARI, POLVERI, TRUCIOLI E LIMATURE DI NATURA METALLICA, TRUCIOLI E LIMATURA DI NATURA PLASTICA				Totale (Kg)	7.200	42.000	

8	150103	Imballaggi in legno	R13 - R12	5.000	15.000	Sfuso in cumulo	
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13 - R12	45.000	1.000.000		
IMBALLAGGI IN LEGNO E SIMILARI				Totale (Kg)	50.000	1.015.000	

10	030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13	300	1.000	Container multi scomparti con coperchio
	030308	Scarti della selezione di carta e cartoni destinati ad essere riciclati	R13	300	1.000	
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	R13	300	1.000	
	040222	Rifiuti da fibre grezze lavorate	R13	300	1.000	
	150109	Imballaggi in materia tessile	R13	300	1.000	
	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	300	1.000	
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es amianto) compresi i	D15	300	1.000		

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/08/2011

OGGETTO: D.LGS. 152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
 - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
 (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale
 Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
 codici.

PROVINCIA DI CHIETI

		contenitori a pressione vuoti.				
	160103	Pneumatici fuori uso	R13 - R12	10.000	70.000	Container con coperchio
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13	300	1.000	Container multi scomparti con coperchio
	200110	Abbigliamento	R13	100	1.000	
	200111	Prodotti tessili	R13	100	1.000	
	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R13	500	1.500	Container con coperchio
	200307	Rifiuti ingombranti	R13 - R12	30.000	1.500.000	Container con coperchio
CARTA E CARTONE, TESSILI E SIMILARI, IMBALLAGGI METALLICI ANCHE PERICOLOSI, PNEUMATICI, INGOMBRANTI, CAVI E RIFIUTI NON BIODEGRADABILI				43.100	1.581.500	
Totale (Kg)					0	

11	150102	Imballaggi in plastica	R13	7.500	100.000	Sfuso in cumulo
	150105	Imballaggi in materiali compositi	R13	3000	15.000	
	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12	15.000	2.000.000	
	200139	Plastica	R13	3.000	500.000	
IMBALLAGGI IN PLASTICA, IMBALLAGGI MISTI E COMPOSITI				28.500	3.515.000	
Totale (Kg)				*)	0	

14	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 - R3	10.000	2.300.000	Sfuso in cumulo
	200101	Carta e cartone	R13 - R3	20.000	4.500.000	
CARTA E CARTONE COMPRESI GLI IMBALLAGGI				30.000	6.800.000	
Totale					0	

16	020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	300	300	fusto
	020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli di cui alla voce 020108	R13	300	300	
	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	3000	3000	
	150203	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	300	300	
	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 160111	R13	100	100	
	160116	Serbatoi per gas liquido	R13	300	300	
	160122	Componenti non specificati altrimenti	R13	100	100	Contenitore COBAT
	160601*	Batterie al piombo	R13	1.000	3.000	
	160602*	Batterie al nichel-cadmio	R13	1.000	2.000	
	160603*	Batterie contenenti mercurio	R13	100	100	
	160604	Batterie alcaline (tranne I6 06 03)	R13	100	100	fusto
	160605	Altre batterie ed accumulatori	R13	1.000	3.000	Contenitore COBAT
	200131*	Medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15	10	100	fusto
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13 - D15	300	3.000	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	300	300		
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alle voci 200133	R13	300	2.800		
ASSORBENTI, BATTERIE ED ACCUMULATORI DI VARIA NATURA, MEDICINALI, RIFIUTI AGROCHIMICI, TONER E SERBATOI PER GAS LIQUIDO				6.110	18.800	
Totale (Kg)						

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 48/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.

- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante sostanziale Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi codici.

PROVINCIA DI CHIETI

17	200113*	Solventi				Fusto con bacino	
	200114*	Acidi	R13 - D15	100	100		
	200115*	Sostanze alcaline	R13 - D15	100	100		
	200117*	Prodotti fotochimici	R13 - D15	100	100		
	200125	Oli e grassi commestibili	R13	100	100		
	200126	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13	400	2.000		
	200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	300	300		
	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	R13 - D15	100	100		
	200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	100	100		
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	R13 - D15	100	100			
SOLVENTI, ACIDI, SOSTANZE ALCALINE, DETERGENTI OLI E GRASSI COMMESTIBILI E VERNICI				Totale (Kg)	1.500	3.100	

Note

- R12 = intesa come cernita.
- (*) su prescrizione ARTA la capacità istantanea delle zone 2 e 11 non può essere superiore rispettivamente a 81 tonni e 16,5 tonni.

3. **Di autorizzare** in particolare (sulla base del parere del Settore 6 - Servizio concessioni - della Provincia di Chieti prot. 13696 del 04/03/2011):

3.1. La costruzione della recinzione di progetto prevista sul fronte strada, da realizzarsi con muretto in c.a. e sovrastanti pannelli "orsogrill", a distanza di ml. 12,80 circa dal vicino ciglio bitumato e comunque in allineamento a quella già esistente;

3.2. La costruzione della cabina Enel MT/BT, delle dimensioni di ml. 2,44 x 12,20.

3.3. La costruzione del box pesa, delle dimensioni di ml. 4,20 x 8,20, costituito da un locale ufficio con ingresso-attesa, piccolo archivio, e bagno, a condizione che l'ubicazione avvenga a distanza non inferiore a ml. 20,00 dal confine stradale, costituito dal ciglio esterno della cunetta di guardia esistente a lato della strada;

3.4. Il fiancheggiamento della strada provinciale con la condotta fognante prevista per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di pertinenza dell'impianto di cui trattasi, nonché delle acque di percolazione provenienti dalle aree di stoccaggio e dalle lavorazioni effettuate all'interno dei capannoni, all'interno del vicino tombino stradale esistente, confluyente nel corpo idrico recettore denominato "Fosso Vallone", a condizione che:

3.4.1. lo scavo del fiancheggiamento longitudinale previsto verrà realizzato sulla fascia di rispetto stradale, oltre la cunetta di guardia esistente a lato della strada, a circa ml. 2,00 dalla stessa;

3.4.2. nel fondo dello scavo dovrà essere steso uno strato di sabbia dello spessore di cm. 5 sopra cui verrà poggiata la tubazione, a sua volta, ricoperta sempre con sabbia, fino ad ottenere uno spessore medio finito di cm. 5 oltre l'estradosso superiore della tubazione;

3.4.3. la rimanente parte dello scavo dovrà essere riempito con un primo strato dello spessore medio di cm. 40 di misto frantoiato di montagna e la rimanente parte con idoneo terreno vegetale, fino al piano naturale del terreno, per consentire il riattecchimento dell'erba;

3.4.4. durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere creati intralci di alcun genere alla viabilità provinciale onde evitare eventuali incidenti, con danni a persone o cose, di cui la Provincia e i suoi dipendenti sono sollevati da qualsiasi responsabilità;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 83700, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
 - Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
 (CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2008. Variante sostanziale
 Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e Inserimento nuovi
 codici.

PROVINCIA DI CHIETI

3.4.5. la manutenzione della condotta fognante resterà a totale carico della Ditta ECOLAN SpA e dei suoi aventi causa.

4. Di autorizzare la Ditta ECOLAN SpA, in qualità di gestore, alle emissioni in atmosfera con riferimento allo stabilimento di Lanciano, località Cerratina, denominata "Piattaforma di tipo A" derivanti dagli impianti individuati nel Q.R.E. di cui agli elaborati progettuali elencati nel precedente punto 1 [Quadro Riassuntivo Emissioni (Q.R.E.) - Rev. 01 - Datato 22/02/2011] e di seguito specificati:

4.1. Punto emissione n. 1 (Impianto trattamento frazione secca) ³;

➤ Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera.

4.1.1. La Ditta deve eseguire, non oltre trenta giorni dalla messa in esercizio della costruzione, un periodo in marcia controllata durante il quale dovranno essere effettuati due monitoraggi in un arco temporale di 10 giorni nelle più gravose condizioni di esercizio.

4.1.2. La Ditta deve predisporre, un autocontrollo semestrale di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo le modalità di campionamento e analisi previste dalla norma UNI 10169 (velocità, portata, temperatura, pressione, tenore acqueo) e dalla norma UNI 13284-1 (polveri totali in flussi convogliati per concentrazione < 50mg/Nmc), con trasmissione all'ARTA dei relativi rapporti di prova.

4.1.3. La Ditta deve annotare i referti analitici di tutti i parametri misurati di cui al Q.R.E., e le manutenzioni eseguite sugli eventuali sistemi di abbattimento, su appositi registri, con pagine numerate e regolarmente vidimati, secondo la normativa vigente, messo a disposizione delle Autorità Competenti al Controllo.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI												
IMPIANTO: Ampliamento Piattaforma ecologica di tipo A ubicata in località Cerratina di Lanciano (CH)										Data: 22. Febbraio, 2011		
Punto di emissione (numero)	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101MPa)	Densità emissioni (kg/m ³)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp. (°C)	Tipo di inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C e 0,101MPa)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro di tali sonde (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (°)	Tecnica di controllo
E1	Impianto trattamento frazione secca	25000	10	0,116	Amb.	Polveri da trattamento chim.	8,85	<250	12,40	0,74	Biro a maniche	
E01	Trituratore	8	8	8	Amb.	Polveri da trattamento chim.	8	8	8	8	Con sistema di nebulizzazione ad acqua	

C = Cilindro
 ALL = Aspiratore a Lancia
 A. D. = Aspiratore
 Amb = Ambiente

F.T. = Filtro a secco
 A.M. = Alambicco a umidità variabile
 P.T. = Post-trattamento termico

E.E. = Precipitatore elettrostatico
 A.S. = Assorbente
 P.C. = Post-trattamento catalitico

Firmato e timbrato
 Firmato e timbrato

- 4.1.4. La Ditta deve comunicare, alla Provincia e p.c. all'ARTA, la messa in esercizio dell'impianto, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'evento.
- 4.1.5. La Ditta deve trasmettere alla Provincia, all'ARTA, al Comune e alla ASL competenti per territorio, nei termini perentori di 15 (quindici) giorni, dalla fine del periodo della marcia controllata, i rapporti di prova relativi ai due campionamenti indicati dall'ARTA da effettuarsi durante un periodo continuativo di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla messa a regime, nelle più gravose condizioni di esercizio.
- 4.1.6. Restano salve tutte le norme e prescrizioni relative alle emissioni atmosfera, in quanto applicabili, previste dalla parte V del D.Lgs. 152/06.
5. **Di stabilire** che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera l'autorità competente al controllo è l'ARTA.
6. **Di autorizzare** la Ditta ECO.LAN. SpA, allo scarico nel Fosso Vallone (Cerratina) delle acque di prima pioggia, dopo che le stesse sono state trattate e raccolte nelle vasche volano, rispettando la tabella 3 dell'allegato 5 della parte II del D.Lgs. 152/06 e nel pieno rispetto della L.R. 31/2010.
7. **Di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 1 comporta la "dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori" ai sensi dell'art. 208, comma 7, del D.Lgs. 152/06⁴.
8. **Di stabilire** che l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo⁵.
9. **Di disporre** che l'autorizzazione è concessa nel rispetto delle seguenti norme e condizioni:
- 9.1. L'autorizzazione ha validità di 10 (dieci) anni dalla data del presente atto ed è rinnovabile. A tal fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'Autorità competente che decide prima della scadenza della stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino a decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- 9.2. Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990.
- 9.3. L'inizio dei lavori di costruzione della modifica sostanziale è subordinato:
- 9.3.1. al pagamento del contributo di costruzione⁶ (ente beneficiario il Comune di Lanciano).
- 9.3.2. alla presentazione, a Questo ufficio e al Comune di Lanciano, della denuncia di inizio lavori, corredata della denuncia presentata al Servizio Tecnico del Territorio di Chieti con gli estremi di deposito⁷.
- 9.3.3. Alla stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (RCI), a copertura di danni ambientali causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto. La stessa sarà svincolata⁸, al termine della fase di costruzione eseguiti i dovuti accertamenti.

⁴ giusta determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei servizi del 27/05/2011, convocata ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.lgs. 152/06;

⁵ Art. 6 del D.P.R. 327, del 08/06/2001;

⁶ Art. 16 del DPR n. 380/01;

⁷ Art. 2 della L.R. n. 138/96.

⁸ ai sensi dell'art. 3 dell'allegato A alla DGR 790/07

9.4. Durante i lavori di costruzione della modifica sostanziale la Ditta ECOLAN. SpA, deve presentare, entro il mese di gennaio di ogni anno, ai fini dell'acquisizione del parere dell'ARTA, di una relazione sulle attività gestite secondo l'autorizzazione n. DT. 958 del 29/06/2011 e sullo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento di che trattasi.

9.5. L'avvio delle attività di gestione è subordinato:

9.5.1. Alla comunicazione di ultimazione dei lavori corredata del certificato di collaudo, sottoscritto da tecnico abilitato e dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal gestore della rete fognaria consortile alla quale l'impianto è allacciato e del Certificato di Prevenzione Incendi⁹.

9.5.2. Alla prestazione delle opportune garanzie finanziarie¹⁰ per garantire la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente.
La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

9.5.3. Alla comunicazione della data di avvio della gestione.

9.5.4. Alla nomina di un "referente tecnico" della Piattaforma Ecologica con funzione di coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività (dovrà essere presentata la dichiarazione di accettazione dell'incarico).

9.6. Le attività¹¹ autorizzate nella Piattaforma Ecologica di tipo A sono quelle descritte nella predetta Tabella 2; le attività di R3 sono consentite solo per i rifiuti di carta e cartone.

9.7. lo stoccaggio non superi i 60 giorni consecutivi e che i quantitativi presenti complessivamente (fatte salve le prescrizioni di legge relativi ad aspetti di prevenzione incendi) nell'area denominata zona 6, non superi l'80% di capienza dei 4 container (dotati di copertura e tenuta) predisposti dalla ECOLAN. SpA.

10. Di disporre che l'autorizzazione è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

⇒ Riportate nel giudizio n. 1684 del 10/02/2011 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.

10.1. Prevedere un'area destinata a rimboschimento equivalente a quella interessata dall'area parcheggio.

10.2. Entro la fascia di 50 metri dal Fosso Cerratina (Vallone) va esclusa l'ubicazione delle attrezzature di stoccaggio.

10.3. Sia realizzato il programma di monitoraggio ambientale.

⇒ Riportate nel nulla osta dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti.

10.4. Dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi, previste dal D.M. 5/2/98 e D.M. 5/4/2006 n° 186 di modifica.

10.5. Dovrà essere garantito l'abbattimento delle polveri eventualmente prodotte in fase di lavorazione.

10.6. Dovranno essere distinte e ben evidenziate con cartellonistica le aree di stoccaggio

⁹ Art 3, DPR n. 37 del 12/01/1998;

¹⁰ secondo le modalità stabilite dalla DGR 790 dello 03/08/2007

¹¹ allegato C alla Parte IV del D.lgs. 152/06

rifiuto, trattamento e deposito materia prima seconda.

- 10.7. Dovranno essere utilizzate delle barriere per separare le varie tipologie di rifiuto e/o le MPS prodotte (ad esempio del tipo prefabbricato new jersey).
- 10.8. I rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere depositati temporaneamente all'interno dell'area dedicata ed avviati a recupero e/o smaltimento in idonei impianti autorizzati.
- 10.9. Il tempo di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti a seguito dell'attività svolta dalla Ditta, dovrà essere, quello dettato dalle norme tecniche vigenti.
- 10.10. Dovrà essere rispettato il tempo di stoccaggio dei rifiuti pericolosi citati in premessa.
- 10.11. La materia prima seconda (carta e cartone) dovrà rispondere ai requisiti previsti dal DM 5/2/98 e.s.m.i.
- 10.12. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), di natura non pericolosa, dovranno essere gestiti secondo quanto dettato dalla normativa specifica (D.Lgs. n. 151/2005).
- 10.13. Non dovranno essere miscelate fra loro le tipologie di rifiuti stoccate.
- 10.14. Dovrà essere garantita la pulizia dei locali, delle aree di deposito rifiuti e MPS, nonché delle caditoie di raccolta delle acque piovane dell'intera area aziendale.
- 10.15. Le acque di prima e di seconda pioggia, raccolte nell'apposita vasca interrata e depurate con idonei sistemi impiantistici, dovranno rispettare i limiti tabellari della normativa vigente.
- 10.16. I codici con le tipologie di rifiuto, prodotte a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), dovranno riportare le indicazioni dei codici rifiuti in essi depositati, in attesa dello smaltimento e/o recupero finale.
- 10.17. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità venisse effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.
- 10.18. Il deposito preliminare dovrà essere inteso e gestito come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio alle altre fasi di smaltimento, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio, fatta comunque salva la possibilità di accumulo per la formazione di carichi omogenei, purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER. Di questo accorpamento dovrà essere, comunque, sempre garantita la tracciabilità dei singoli incrementi che formano il carico in uscita. Si precisa che tale attività non è intesa come D13 (raggruppamento prima del trattamento).
- 10.19. I registri dei rifiuti, di manutenzione dell'impianto dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo.
- 10.20. Al momento della messa in esercizio della nuova sezione dell'impianto, la ECO.LAN. SpA dovrà, inoltre, effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. Tale misurazione

dovrà essere inviata, al Distretto Prov.le ARTA, competente per territorio, per le relative valutazioni in merito.

10.21. A seguito dell'avvio della nuova sezione dell'impianto dovrà essere inviato al Distretto Prov.le ARTA, competente per territorio, evidenza della formazione degli addetti alle misure di emergenza in caso di incidente ambientale. La formazione dovrà essere tenuta da docenti qualificati.

10.22. I rifiuti pericolosi CER 160210*, 160211*, 160212* e 160213*:

10.22.1. Dovranno essere depositati al riparo dalle intemperie e dall'esposizione dei raggi solari, nonché dotati di sistemi e/o bacini di contenimento al fine di eventuali fuoriuscite o perdite di componenti pericolose.

10.22.2. Dovranno essere depositati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose.

10.22.3. Dovranno essere movimentati con idonee attrezzature, muniti di sistemi di presa, al fine da poter effettuare agevolmente gli spostamenti in modo corretto ed in sicurezza senza che le strutture di presa vadano a danneggiare le parti sensibili delle apparecchiature in alcun modo.

10.22.4. Dovranno essere gestiti da personale con formazione adeguata e documentata con prove di emergenza in caso di incidente ambientale.

10.22.5. Dovranno essere stoccati in aree dotate di sistemi di emergenza costituiti da materiali assorbenti e materiali di protezione dei recettori delle acque piovane, nonché dotate di sistemi che evitino eventuali sversamenti che possano contaminare altri rifiuti presenti nelle aree limitrofe, quali ad esempio i rifiuti in legno (zona 8).

10.22.6. Dovranno essere posti in essere particolari attenzioni, da parte degli operatori della ECO.LAN. SpA, in merito al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro¹² e della normativa vigente per la presenza di beni di contenenti amianto all'interno delle apparecchiature, nonché rispettare tutti gli obblighi derivanti dalla gestione di beni in amianto.

4 Di richiamare la Ditta ECO.LAN. SpA autorizzato, agli obblighi previsti dall'art. 188-ter (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI) e dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 nonché dalle disposizioni della DGR 778 del 27/12/2010 (comunicazione semestrale).

5 Di precisare che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

6 Di dare atto che il presente provvedimento, redatto in duplice originale, sarà notificato, a mezzo raccomandata AR, al legale rappresentante Ditta ECO.LAN. SpA; Avverso il presente provvedimento, ai sensi del "Regolamento di Organizzazione", così come integrato dalla D.G.P. n. 513 del 13/12/2007:

6.1 È ammessa la richiesta di riesame al Dirigente entro 30 giorni dalla notifica.

6.2 È ammesso ricorso per via giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo, entro 60 giorni dalla notifica.

¹² D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 1319 del 19/09/2011

OGGETTO: D.LGS.152/06, art. 208, L.R. 45/07, ex L.R. 837/00, art. 25 - Ditta ECOLAN S.p.A.
- Piattaforma Ecologica di tipo A ubicata in Località Cerratina di Lanciano
(CH) - Determinazione regionale DN3/1038 del 07/09/2006. Variante Sostanziale
Autorizzazione ampliamento, aumento potenzialità e inserimento nuovi
codici.

PROVINCIA DI CHIETI

- 6.3 È ammesso ricorso per via straordinaria al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.
- 7 **Di dare, inoltre, atto** che ai sensi del "Regolamento di Organizzazione", così come integrato dalla D.G.P. n. 513 del 13/12/2007:
- 7.1 Ai fini dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 7, Ing. Giancarlo Moca.
- 7.2 I soggetti di cui all'art. 9 della legge 241/1990 e s.m.i. possono presentare richiesta di riesame al Dirigente entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.
- 8 **Che** copia del presente provvedimento sarà trasmessa:
- 8.1 alla Ditta ECOLOGICA SANGRO SRL con sede in Lanciano (C.F. 01404160697), in qualità di proprietario del terreno individuato al Fg 57, particella 4143 del Comune di Lanciano e sul quale è stato posto il Vincolo preordinato all'esproprio¹³;
- 8.2 al consiglio comunale di Lanciano che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico¹⁴.
- 8.3 al sindaco del Comune di Lanciano;
- 8.4 al Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione LL. PP. - Servizio Infrastrutture e Servizi, Ufficio Espropri - Portici di San Bernardino n. 25 - 67100 L'Aquila¹⁵;
- 8.5 alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti;
- 8.6 all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti;
- 8.7 all'ASL 02 Area Lanciano - Vasto;
- 8.8 al Settore n. 5 - Servizio Difesa del suolo;
- 8.9 al Settore n. 6 - Servizio Espropri della Provincia di Chieti;
- 8.10 al Settore n. 6 - Servizio Viabilità.



Il Dirigente
Ing. Giancarlo MOCA

¹³ Art. 17, comma 2, D.P.R. 327 del 08/06/2001;

¹⁴ Art. 19, comma 3, del D.P.R. 327 del 08/06/2001;

¹⁵ Art. 14 del D.P.R. 327 del 08/06/2001